

Un giro sul gommone

Il promontorio granitico di
Capo Vaticano (Vibo Valentia)

Della bellezza dei fondali della "Costa degli Dei" vi abbiamo già parlato; ma il fascino che si può vivere visitando, a bordo di un gommone da turismo, alcune

Alla scoperta di insenature e spiagge raggiungibili via mare



Capo Vaticano (Vv)
A cura di
Francesco Pacienza

insenature e baie, alla scoperta di tratti di mare incantevoli, è unico. In queste pagine il reportage di una giornata a bordo di un veloce e comodo gommone da

turismo alla scoperta dei resti dell'antico porto romano di Formicoli, delle grotte e dei fiordi scavati dal mare nelle falesie di granito che vi si tuffano. Siamo in provincia di Vibo Valentia, in quel tratto di mare che va da Tropea a Grotticelle, passando per Capo Vaticano: il nome di questo capo, formato da una formazione granitica



Il punto di partenza della nostra escursione. Torre Ruffa

dal colore bianco tendente al grigio è caratterizzato da alcune particolarità dal punto di vista geologico, deriva dall'essere il luogo di dimora della sacerdotessa che dava responsi, auspicando la navigazione, ai naviganti che si avventuravano lungo la costa tirrenica in direzione dei gorghi di Scilla e Cariddi. Sulla sommità di questo

capo, alto appena 130 metri sul livello del mare, vive una piccola popolazione di caprette selvatiche che, sovente, si affacciano ad osservare il blu del mare. Da un punto di vista naturalistico, in questa zona, in particolare sullo scoglio del Palombaro, cresce e prospera la rara Palma nana e la Felce gigante che adornano le

bianche pareti della falesie. Partiamo, in compagnia di Romina Vietti e Michele Dicosta, esperti conoscitori di ogni angolo di questo mare, dalla località di Torre Ruffa, nel comune di Ricadi, e dirigiamo la prua, a sud, verso la Baia di Grotticelle, nel comune di Santa Maria, dove ci siamo lasciati incantare dalla trasparenza di

Il gommone da crociera utilizzato per il nostro reportage sullo sfondo di Tropea



questa acqua. Una trasparenza di una tale intensità da sembrare una finestra che si apre sul colorato mondo degli abitanti di questi fondali. Questa baia, formata dalla successione di tre spiagge dalla candida sabbia, è annoverata tra le

prime dieci spiagge più belle d'Italia e tra le più belle nel mondo. Successivamente abbiamo diretto la nostra imbarcazione in direzione di Capo Vaticano, alla cui base si aprono delle incantevoli calette di candida sabbia, con le pareti accidentate di

granito che si tuffano nel verde smeraldo del mare. Davanti a questo promontorio, dal fondo del mare, si eleva lo scoglio detto "del Mantineo" perchè dimora di colui che comunicava con la volontà divina; non a caso, nell'antichità, dai greci ai romani,

questo posto era considerato sacro e, pertanto, degno di rispetto. Risalendo verso nord, in direzione di Tropea, incontriamo la bella baia di Formicoli, caratterizzata da alte falesie di arenaria sormontate dal verde opaco degli arbusti

di fico d'India e dagli ulivi. Formicoli prende il nome dal latino Forum Ercoli, sede di un porto romano commerciale di cui alcuni resti affiorano dall'acqua a circa una cinquantina di metri dalla spiaggia. L'incantevole scoglio formato da

una serie di grotte, con splendidi giochi di luce, ci accoglie nella baia di Riaci; la particolare forma di questo scoglio la rese protagonista di alcuni bombardamenti per via della sua somiglianza, vista dall'alto, alla forma di una nave seminascosta in

una insenatura. Risalendo è piacevole soffermarsi, per fare uno splendido bagno e godere di uno spettacolo davvero unico, davanti alla grotta dello Scheletro. In determinati momenti della giornata è possibile assistere ad un fenomeno ottico

davvero insolito dovuto alla particolare inclinazione dei raggi del sole e alla rifrazione della bianchissima arenaria che si trova sul fondale: lo sbiancamento delle parti del corpo che sono immerse sott'acqua all'interno di questa cavità; la

profondità è di circa un metro e mezzo e può ospitare una decina di persone vista la sua ampiezza. L'ultima meta di questa fantastica giornata è l'Isola Bella, di fronte all'abitato di Tropea e sulla cui sommità sorge la chiesa suggestiva di Santa Maria

Vista di una spiaggia
incontaminata





Paesaggio subacqueo della baia di Riace



L'effetto di "sbiancamento" all'interno della grotta dello scheletro

Una volta questo immenso scoglio sorgeva direttamente dal mare, ora è collegato a Tropea da una lingua di terra. Alla base di questo scoglio si apre la suggestiva Grotta degli innamorati. Una giornata incantevole in compagnia di Romina Vietti

e Michele Dicosta della "SeaSport" che con professionalità e con i loro mezzi nautici ci hanno fatto conoscere paesaggi e posti incantevoli che altrimenti non avremmo mai visitato. Un modo diverso di vivere la propria vacanza al mare, a stretto contatto

con una natura ancora incontaminata e ricca di fascino e bellezza. La Calabria è uno scrigno che conserva tante piccole gioie al suo interno; gioielli da scoprire e ammirare nel pieno rispetto e tutela della loro integrità.

La rara palma nana



Le bitte, ormai sommerse, dei resti dell'antico porto romano a Formicoli (Vibo Valentia)

